

NEIL YOUNG & CRAZY HORSE · WIDESPREAD PANIC · GOV'T MULE · THE POGUES · JERRY GARCIA & MERL SAUNDERS

BUSSCADERO

JOHN HIATT & KEVIN SHIRLEY · LED ZEPPELIN · DWIGHT YOAKAM · ROLLING STONES · KASEY CHAMBERS · NINE BELOW ZERO · PETE SEEGER

Mensile di informazione rock n° 350 – Novembre 2012 Anno XXXII – € 5.00



IL PRIMO IMPERDIBILE ALBUM **VELVET UNDERGROUND & NICO**

ISSN 1827-5540



9 771827 554007

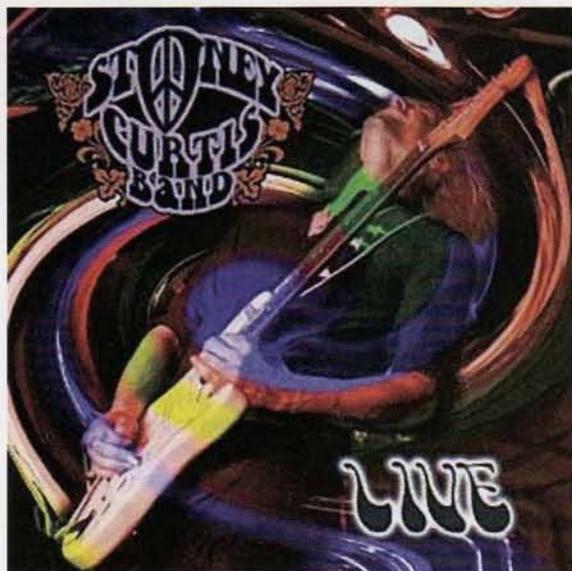
STONEY CURTIS
BAND

Live

Blues Bureau Int./Shrapnel
CD+DVD (Limited Edition)

★★★★

Nella recensione del precedente CD, *Cosmic Conn3ction*, della **Stoney Curtis Band** non ero stato molto tenero, al di là del tributo alla sua consistente perizia tecnica, con la grana eccessivamente grossa di molti episodi che non mi avevano particolarmente convinto, ma nella dimensione dal vivo di questo nuovo CD+DVD la componente Blues (molto rock) è più presente, accanto alle solite derive psichedeliche, hendrixiane, alla passione per **Stevie Ray Vaughan** e per certo Hard-rock nella formula del power trio che è una costante di molti artisti della Shrapnel di **Mike Varney** e in particolare della etichetta Blues Bureau, dove tra i colleghi di Curtis troviamo gente come **Chris Duarte**, gli **Indigenious**, il trio **Hidalgo, Nanji e Dickinson**, la **Blindside Blues Band** e tra le vecchie glorie, **Leslie West** e **Rick Derringer**, tutta gente che ha sempre saputo coniugare hard rock e blues, ma potrei citare anche gente come **Frank Marino** o **Ted Nugent** che negli anni '70 era molto considerata. *Last Train To Chicago*, il primo brano, che appariva nel disco d'esordio della band di **Stoney Curtis**, ha quel drive ritmico molto tirato e un solismo esagerato, quasi frenetico, dove potrebbe servire una nota, il nostro amico ce ne infila una cinquantina, il pedale del wah-wah è in azione spesso e volentieri, ma la musica è viva e vibrante, già sentita mille volte ma eseguita con passione. Anche *Evil Woman* in origine appariva sul primo album del gruppo, quell'*Acid Blues Experience* registrato negli studi di **Alan Mirikitani**, conosciuto anche come **B.B. Chung King** e factotum dei **Buddaheads**, altra band che si cimenta spesso in questo hard blues dalle tinte forti e il cui leader è un altro



chitarrista dalla tecnica sopraffina. **Stoney Curtis** per certi versi si può accostare pure a **Bugs Henderson**, un altro personaggio che nella dimensione Live (ma pure in studio) ti sommerge sotto una montagna di assoli, uno in fila all'altro senza pause e requie per l'ascoltatore, che se però è un appassionato del genere può solo apprezzare, come nella violentissima *American Lady*, *When The Sweet Turns To Sour* è uno slow blues torrenziale, tra i migliori brani di *Cosmic Connection*, molto ispirato dallo stile di **SRV** e per conseguenza di **Hendrix**, la chitarra viaggia ma si gusta anche la costruzione del brano, con i continui picchi qualitativi sottolineati dalla ottima sezione ritmica, **Aaron Haggerty** alla batteria e **Steve Evans** al basso. Perché mi dicono qualcosa? Ohibò, ma sono gli stessi dell'ultimo disco di **Eric Gales**, evidentemente, per risparmiare, in queste registrazioni live destinate a essere pubblicate come combo CD+DVD usano sempre loro. Il risultato è che il suono di molti dei musicisti della scuderia Blues Bureau inevitabilmente finisce per assomigliarsi, ma il genere quello è, più che la varietà cantano la bravura e l'energia. *Behind The Sun* è il brano che più si avvicina al **Jimi Hendrix** psichedelico e spaziale, una cavalcata di quasi dieci minuti, ricca di effetti e dalle atmosfere sognanti, mentre *That's Right*, dai ritmi veloci e picchiati, è più immediata nelle sue tematiche boogie rock. Un altro slow blues notevole come *Blues Without*

You ci permette di apprezzare ancora una volta la propensione per i lunghi assoli tipica della musica di **Stoney Curtis**. Rivisitazione delle dodici battute classiche che prosegue in *El's Blues*, altro esempio del suo stile potente e privo magari di finezza ma non di tecnica, che non sono la stessa cosa. *The Letter*, forse per smentirmi, è un brano quasi dolce, con una bella costruzione melodica, cantato molto bene e senza smentire le sue propensioni per un rock-blues più tirato mostra una sfaccettatura inconsueta del personaggio. Che poi nella conclusiva *Soul Flower* innesta ancora il pedale wah-wah a manetta e si sfoga senza pietà. Di **Curtis** continuo a preferire **Tony**, ma devo ammettere che questo disco dal vivo, per chi ama il suo Blues molto, ma molto, Rock e pure hard, un suo perché ce l'ha. Basta saperlo!

Bruno Conti

THE BLUES BROADS

Live

Delta Groove

★★★★

In questo album (CD+DVD, ok!) ci sono più di due secoli di esperienze musicali (e oltre, se consideriamo anche la **Blues Broad** onoraria, la pianista e cantante **Deanna Bogart**): le primavere delle quattro protagoniste di questo concerto dal vivo non sono poche. **Tracy Nelson**, calcava già i palcoscenici della Bay Area nel 1964 in compagnia di **Charlie Musselwhite** e poi come leader dei **Mother Earth** fece parte

della scena blues-psichedelica di San Francisco insieme a **Janis Joplin** e **Grateful Dead** (per non parlare di oltre 40 anni di dischi blues, soul e gospel a nome suo), **Dorothy Morrison** era la voce originale di *Oh Happy Day* il celeberrimo brano di **Edwin Hawkins**, ma che leggenda (e lei stessa) vuole che sia stato scritto proprio dalla Morrison, adattandolo da un traditional. **Annie Sampson**, più o meno in quegli anni, fine '60, inizio '70, era la voce solista degli **Stoneground**, il gruppo che poi sarebbe diventato i **Pablo Cruise**, mentre la più giovane, "The First lady Of Texas Blues", **Angela Strehli**, è in pista da metà anni '70, quando muoveva i primi passi nella scena texana con il giovane **Stevie Ray Vaughan**. E proprio lei è la più Blues del lotto, perché poi i generi che si avvicendano in questo Live sono i più disparati nell'ambito della musica delle radici. La **Nelson** e **Annie Sampson** dividono il microfono nel brano iniziale, *Living The Blues*, una sorta di dichiarazione di intenti scritta dalla stessa **Tracy**, che conferma ancora una volta di avere una voce strepitosa. La **Sampson** si situa appena un gradino al di sotto nella propria *Bring Me Your Love*, un mid tempo soul dove è "aiutata" dalla **Morrison**, che in questo agosto consesso è quella che ha la voce più incredibile. A rendere il tutto più appetibile non guasta che il gruppo che le accompagna ha grinta da vendere e un sound di quelli tosti, a partire dalla citata **Bogart**, che si cimenta anche al sax, proprio nel brano di cui sopra. Se proprio vogliamo essere pignoli, la più scarsa a livello vocale, ma tra tante virgolette, è proprio **Angela Strehli**, che peraltro, forse per smentirmi, canta alla grandissima una *Two Bit Texas Town*, che è proprio un blues Texas shuffle che permette di

gustare l'eleganza del chitarrista **Gary Vogensen**. A proposito di **Dorothy Morrison**, quando raggiunge il centro del palcoscenico per cantare una versione poderosa di *River Deep Mountain High*, non puoi mancare di meravigliarti come un simile talento vocale sia sempre rimasto ai margini della musica, confinata, se così si può dire, nel circuito del gospel, le altre signore la spalleggiano e si dividono l'impatto vocale di questo capolavoro dell'accoppiata **Phil Spector/Ike & Tina Turner**. *Blue Highway* è un pigro country-blues-soul scritto da **Angela Strehli** che è anche la voce solista del brano. *It Won't Be Long* permette di godere della gran classe pianistica di **Deanna Bogart** che anche come vocalist, insieme alle altre, non scherza, un brano che trasuda R&B da tutte le parti e che non per nulla era nel repertorio della giovane **Aretha Franklin**. *Walk Away* è un intenso slow blues cantato con sentimento e voce da brividi da **Tracy Nelson** che poi lascia spazio a **Vogensen** per un altro eccellente assolo. In tutti i brani, le quattro vocalists sono spesso impegnate anche come voci di supporto che, dato il livello in campo, alza ulteriormente la quota di godimento per l'ascoltatore. *Mighty Love* è una ballata soul mid-tempo cantata con assoluta nonchalance e una potenza devastante da una deliziosa **Morrison**. Un ulteriore esempio dell'amalgama delle voci è dato da *Jesus I'll Never Forget*, un gospel cantato a cappella con assoluto rigore, prima del gran finale con una versione assolutamente coinvolgente del super classico *Oh Happy Day*: "When Jesus Washed...", everybody sing! In tutto sono dieci brani, che diventano undici nella versione DVD (ormai queste confezioni CD/DVD stanno diventando una bella realtà, sempre più spesso), cambia la sequenza delle canzoni e viene aggiunta una splendida versione di *It's All Over Now, Baby Blue* di **Bob Dylan**, cantata da **Annie Sampson** e con un bel assolo di sax della **Bogart**. Se vi piacciono le belle voci qui c'è da godere!

Bruno Conti

